

DOPO ROMA VERSO L'IMPEGNATIVA STAGIONE DEGLI SWITCH-OFF

Anche Roma ha affrontato lo switch-over: e così altri 4 milioni e mezzo di utenti hanno incominciato il cammino che, entro il mese di Novembre, porterà anche la Capitale ad entrare interamente nel digitale. Anche se si è ormai giunti alla quinta tappa non si tratta di un punto di arrivo bensì di partenza: Roma ha dimostrato che ormai il passaggio al digitale si può realizzare ovunque.

E quindi, in vista della pausa estiva, ci si prepara al tour de force che, da Settembre in poi, porterà alla impegnativa stagione degli switch-off. Con Napoli e l'intera Campania che riconfermano la partecipazione a questo processo nello stesso mese di Settembre. Dopo la positiva esperienza delle campagne informative, con la importante partecipazione delle emittenti locali, si attende, ormai a giorni, il rilascio dei titoli amministrativi e delle frequenze, un elemento ormai imprescindibile affinché tutti gli operatori siano in grado di prepararsi agli appuntamenti di autunno.

E i dati complessivi continuano a crescere in modo davvero significativo: oltre 500.000 ricevitori digitali (tra integrati ed esterni) venduti ogni mese e gli ascolti del digitale terrestre che aumentano mese dopo mese sfiorando ormai la soglia del 13% (solo un anno fa si era sotto il 5%).

Nessun trionfalismo allora ma rinnovato impegno per procedere su questa stessa strada e, all'indomani del passaggio al digitale degli Stati Uniti, riconfermare la leadership italiana in Europa.

SOMMARIO

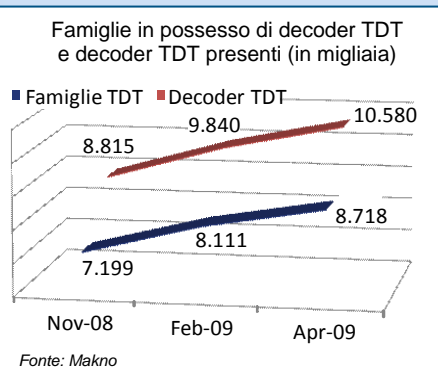
- ➔ GLI ULTIMI DATI DEL DIGITALE TERRESTRE IN ITALIA 1
- ➔ GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE 2
- ➔ IL PASSAGGIO DELLA CAPITALE 2
- ➔ SWITCH-OVER PIEMONTE E LAZIO: PENETRAZIONE E INFORMAZIONE 2
- ➔ ANALISI: COMPLETATO LO SWITCH-OFF NEGLI USA 3
- ➔ UK: ASSEGNATA QUARTA LICENZA HD SU TDT 4
- ➔ ES: FASE I SWITCH-OFF VERSO IL COMPLETAMENTO 4

LA DIFFUSIONE

FAMIGLIE TDT A 8,7 MILIONI

Secondo le ultime stime fornite da Makno, alla fine di aprile il numero delle famiglie TDT (ovvero in possesso di almeno un ricevitore TDT nella residenza principale) si è attestato a 8.718.000. Rispetto alla rilevazione campionaria di 2 mesi prima, a febbraio, si tratta di una crescita pari a circa 600 mila unità.

Ad aprile, inoltre, il numero totale dei ricevitori TDT presenti nelle abitazioni principali si attesta a 10.580.000, con una crescita di circa 740 mila unità rispetto al dato di febbraio.

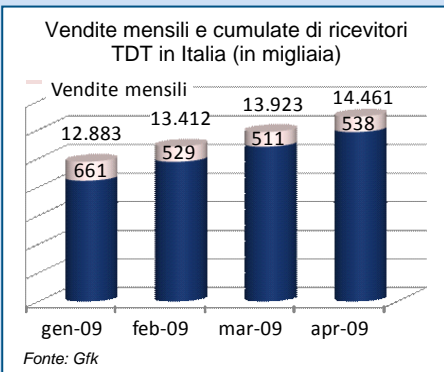


LA VENDITA DI APPARATI

SUPERATI I 14 MILIONI

Secondo le rilevazioni di GfK, nel mese di aprile 2009 sono stati venduti 538 mila ricevitori per la TV Digitale Terrestre. Di questi, 333 mila (pari al 62% del totale) sono ricevitori integrati in altri apparecchi, mentre i restanti 205 mila (38% del totale) sono Set-Top-Box.

Il numero cumulato di ricevitori TDT venduti (dal febbraio 2004) supera in aprile i 14 milioni attestandosi a 14.461.000. Di questi, il 55,2% sono STB esterni, il 44,8% (6,5 milioni) sono ricevitori integrati.

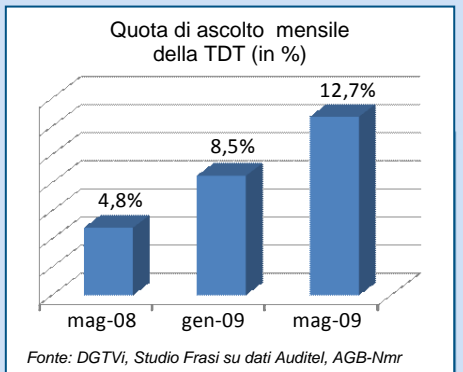


GLI ASCOLTI

SHARE TDT VERSO IL 13%

L'utilizzo della TDT per seguire la programmazione televisiva è quasi al 13%: nel mese di maggio la quota raggiunge infatti il valore record del 12,7%.

Cresce rapidamente il consumo della TDT da parte degli italiani. Secondo le elaborazioni dello Studio Frasi sui dati Auditel-Agb solo un anno fa la quota di utilizzo della TDT era al 4,8%, con una crescita quindi superiore al 150%. Da gennaio 2009 l'utilizzo del digitale terrestre è salito del 49,4%, oltre 4 punti percentuali.



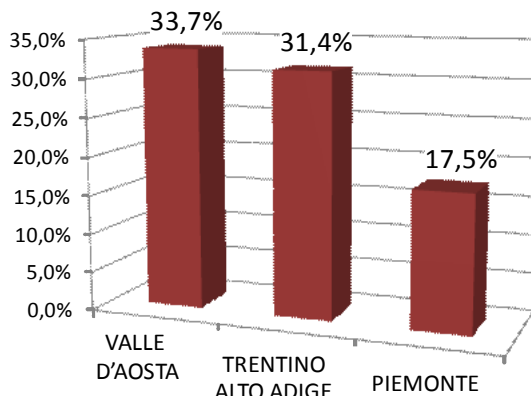
GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE

(a cura di Studio Frasi)

Nelle regioni in cui si è effettuato lo switch-over di due reti generaliste al digitale, Rai Due e Rete 4, il valore di utilizzo della piattaforma TDT è molto più alto rispetto al dato nazionale (12,7%).

I consumi del digitale terrestre crescono in Trentino e Valle d'Aosta producendo valori già superiori al 30%, nonostante lo switch-over abbia interessato solo parte dei territori regionali; in Piemonte, la cui parte occidentale ha effettuato lo switch-over il 20 maggio, il consumo via TDT è al 17,5% e segna la crescita più rilevante, +46% rispetto al mese precedente. Anche le famiglie di altre regioni si attrezzano per il digitale: il consumo della TDT è cresciuto in un solo mese di oltre il 40% in Toscana, Campania e Basilicata.

Quota d'ascolto % della TDT per regione
(piattaforma TDT e non definita *)



Fonte: Studio Frasi su dati Auditel, AGB-Nmr. Nota: (*) la voce NON DEFINITA comprende quote di ascolto, provenienti da apparati multiplatforma (device con tuner integrato analogico/digitale) che Auditel non riesce a ricondurre con certezza alla sorgente di emissione.

DALL'ITALIA

IL PASSAGGIO DELLA CAPITALE

Nella notte fra il 15 e il 16 Giugno Roma e altri 165 comuni laziali (+8 della provincia di Terni) hanno effettuato lo switch-over di Rai 2 e Rete 4, ora ricevibili solo in digitale. Sono 3,9 milioni (1,6 milioni di famiglie) gli abitanti coinvolti fra capitale e provincia e 3 gli impianti migrati. È questo il primo passo verso lo spegnimento di tutti i canali nazionali e locali che nell'area avverrà fra il 16 e il 30 Novembre, come da calendario nazionale approvato a settembre 2008.

Il passaggio è stato accompagnato da una capillare campagna informativa: in TV (25.000 passaggi sulle reti locali) e Web (www.laziodigitale.tv), sostenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni e promossa dal Consorzio Lazio TDT (46 emittenti locali); sul territorio, promossa da ATAC (videocomunicazione su bus e stazioni metro) e dal Comune di Roma: 3.000 manifesti, 2.200 interventi di infomobilità e oltre 1.300.000 opuscoli informativi in uffici comunali, punti vendita e grande distribuzione (GDO); via stampa, oltre 150 pagine di annunci. L'assistenza al cittadino è stata garantita dal call center del Ministero (n.verde 800 022 000), 210 postazioni per rispondere a 280.000 chiamate (dati al 23/6) con picchi di oltre 23.000 giornaliere (il 16/6): la media è ora 3-4000 chiamate al giorno con le richieste di assistenza per la sintonizzazione scese al 35%. Massiccio anche il presidio da parte di Tivù, presente con aree espositive e promoter in 100 punti vendita fra GDO ed elettronica di consumo.

Le reti nazionali, oltre a contribuire con spot e messaggi in sovrapposizione, hanno festeggiato con:

- ✓ i Mediaset Days a Piazza del Popolo: 100.000 persone hanno visitato il villaggio digitale e assistito agli spettacoli gratuiti;
- ✓ la diretta non stop della Rai da Piazza Farnese, il 15 giugno, culminata con il match USA-Italia (Confederations Cup): 30 milioni i contatti generati in TV, di cui 12-13 intorno alla partita.

Al 23 giugno sono 7.400 i contributi erogati per le fasce deboli su 130.000 aventi diritto nella regione.

SWITCH-OVER PIEMONTE E LAZIO: PENETRAZIONE E INFORMAZIONE

A cavallo degli switch-over regionali, l'istituto di rilevazione Makno realizza indagini telefoniche per verificare la penetrazione delle piattaforme digitali e il livello di informazione.

Nel Piemonte Occidentale (CATI, 1.000 individui 25-30 Marzo e 26 maggio-4 Giugno 2009) le famiglie dotate di almeno un decoder digitale sono l'83% nella provincia di Torino (erano il 65% 3 settimane prima dello switch-over), 81% nella provincia di Cuneo (erano 64%). La penetrazione della sola TV digitale terrestre è stimata al 68% a Torino (era 50%) e al 56% a Cuneo (era 33%). Efficace la comunicazione: solo il 2-4% non sapeva del passaggio, la campagna è stata giudicata "abbastanza" o "molto" adeguata per il 70% degli intervistati, ricordata dal 72% e apprezzata (voto 7/10).

Nel Lazio, prima dello switch-over (CATI, 800 individui 21-26 Maggio 2009) già il 70% delle famiglie televisive risultava dotata di almeno un ricevitore digitale (DTT, satellite, IPTV): di queste il 47% avevano un decoder TDT (10 punti in più rispetto al dato nazionale). Anche il livello di informazione risultava elevato già prima del lancio della campagna: il 90% dei laziali era a conoscenza del passaggio, il 55% ricordava anche la data. Nel Lazio Makno stima la presenza di oltre 1,3 milioni di decoder TDT, in media 1,3 per famiglia TDT, di cui il 66% esterni e il 34% integrati. Nella regione, nel solo mese di Aprile 2009, sono stati venduti 87.000 ricevitori TDT, il 16% delle vendite nazionali (GfK).

➔ **NUOVO SITO WEB RAI** – È on line il nuovo sito del digitale terrestre Rai www.digitaleterrestre.rai.it. La cartina dell'Italia interattiva orienta l'utente sul passaggio alla TV digitale regione per regione. La "Guida al digitale terrestre" offre dettagliate risposte dall'acquisto del decoder alla copertura del segnale. Inoltre l'ampia library video, continuamente aggiornata, sintetizza tutta la campagna di comunicazione in atto.

COMPLETATO LO SWITCH-OFF NEGLI USA

Il 12 giugno scorso gli USA hanno completato positivamente il processo di switch-off, senza registrare rilevanti problemi tecnici. In particolare, la transizione ha riguardato 971 emittenti terrestri, che si sono così aggiunte alle circa 650 emittenti che avevano già spento, nei mesi scorsi, le proprie trasmissioni analogiche.

La transizione ha mostrato alcuni elementi di criticità, nonostante abbia interessato solo una porzione limitata di famiglie: data l'elevata diffusione della TV via cavo e via satellite, secondo l'Authority FCC sono infatti circa 12 milioni (l'11% del totale) le famiglie che utilizzano la sola ricezione terrestre.

Poche settimane prima della data di switch-off inizialmente stabilita il 17 febbraio, il Governo aveva scelto di posticipare lo spegnimento di quattro mesi, a causa del numero consistente di famiglie allora impreparate al passaggio. Secondo i Commissari della FCC, il rinvio dello switch-off si è rivelato un passaggio decisivo, permettendo di recuperare il ritardo accumulato e di coordinare in maniera più efficiente le risorse a supporto della transizione.

Stando ai dati forniti da Nielsen, lo scorso 14 giugno - ovvero due giorni dopo lo spegnimento - circa 2,5 milioni di famiglie, pari al 2,2% del totale famiglie TV, risultavano impreparate allo switch-off. Si tratta cioè di famiglie utenti della sola TV terrestre non ancora dotate di decoder TDT. Tale valore equivale a circa la metà del dato (5 milioni di famiglie TV) registrato a febbraio, in coincidenza con la data inizialmente fissata per lo spegnimento.

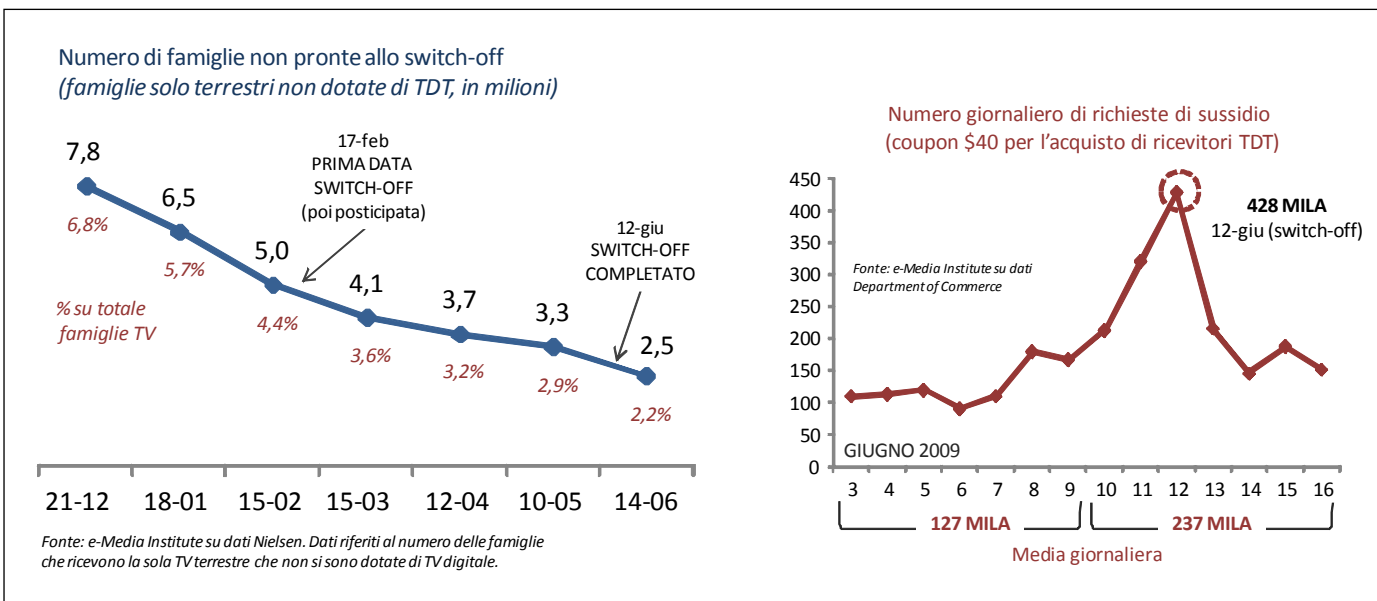
L'impreparazione allo switch-off è più elevata negli Stati nord-occidentali, dove la diffusione della TV via cavo è inferiore, tra le famiglie ispano e afro-americane e tra quelle con individui più giovani (under 35).

Secondo alcuni osservatori, tuttavia, è lecito attendersi una drastica riduzione del numero delle famiglie analogiche già in questi giorni, come dimostrano i dati relativi alle richieste dei coupon, del valore di \$40, messi a disposizione dallo Stato per incentivare l'acquisto di ricevitori TDT. Istituito nel 2006, il "TV Converter Box Coupon Program" è una delle principali azioni intraprese a sostegno della transizione, con un budget totale pari a \$1,5 miliardi.

Nella settimana a cavallo dello switch-off, dal 10 al 16 giugno, il numero medio giornaliero di richieste per ricevere il sussidio si è attestato a 237 mila, quasi il doppio delle 127 mila dei 7 giorni precedenti. Il picco di richieste, 428 mila, è stato registrato il giorno dello spegnimento. Poiché intercorrono in media 9 giorni tra la richiesta del coupon e la sua consegna via posta, si può ipotizzare che gran parte delle famiglie ancora analogiche ha fin qui mancato il passaggio non tanto per una forma di "resistenza" quanto per un eccessivo indugio nell'aderire al programma di sussidio.

In vista della transizione, FCC ha intrapreso una serie di altre iniziative di supporto. In particolare, ha istituito una *consumer help line* telefonica, che ha ricevuto oltre 900 mila chiamate nella settimana di switch-off, e reclutato alcuni tecnici *contractor*, cui si sono aggiunti gruppi di volontari, per fornire assistenza domiciliare gratuita all'installazione dei ricevitori. Inoltre, FCC ha predisposto oltre 500 centri di supporto e attivato un sito Web dedicato (3,1 milioni *page views* il 12 giugno).

Tutte le attività di supporto, comprese quelle di informazione e l'erogazione dei coupon, proseguiranno anche nelle prossime settimane. Fino a metà luglio, inoltre, le principali emittenti terrestri in 85 mercati regionali continueranno a trasmettere nelle ore notturne programmi in analogico (*nightlight service*), fornendo informazioni di servizio sullo switch-off.



DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI

- ➔ **FRANCIA – TF1 si rafforza con TMC e NT1.** TF1, il principale broadcaster privato francese, ha firmato un accordo per l'acquisizione di alcuni asset strategici dell'editore di canali digitali AB Group. Nel dettaglio, l'accordo prevede l'acquisizione, da parte di TF1, del pieno controllo del canale NT1 (Nouvelle Télévision 1) e di una ulteriore quota del 40% del canale TMC, che porterebbe la partecipazione del gruppo all'80%. In questo modo, TF1 assume il controllo del primo (TMC) e del terzo (NT1) canale mini-generalista della TDT per ascolti. L'operazione, conclusa per 192 milioni di euro, dovrebbe essere completata nelle prossime settimane.
- ➔ **FRANCIA – Annunciate nuove date di switch-off.** L'Authority CSA (Conseil Supérieur de l'Audiovisuel) ha pubblicato le date che sanciscono il definitivo passaggio al digitale terrestre di alcune regioni del Paese. Nello specifico, i servizi di diffusione TV analogica nella regione della Loira termineranno il 18 maggio 2010, mentre in Bretagna l'8 giugno 2010. Tutti i canali nazionali terrestri spegneranno contemporaneamente le trasmissioni analogiche. In Francia, lo switch-off procede su base regionale e dovrebbe concludersi nel novembre 2011. Lo switch-off del canale analogico a pagamento Canal+ avverrà invece il 9 marzo 2010 nella sola regione settentrionale della Normandia, per concludersi a dicembre 2010 su scala nazionale.
- ➔ **SPAGNA – Passo in avanti per la Pay-TV su TDT.** Il Governo spagnolo ha avviato ufficialmente l'iter legislativo che porterà all'introduzione di servizi a pagamento su piattaforma digitale terrestre. Il Ministero dell'Industria ha presentato infatti al Consejo Asesor de la Telecomunicaciones (CATSI) un progetto di legge che consentirà ai broadcaster nazionali (ovvero con più di un canale TDT) di lanciare servizi Pay-TV. A breve, dovrebbe inoltre essere lanciata una consultazione pubblica. La decisione ha sollevato reazioni critiche da parte di alcuni operatori di Pay-TV, come Sogecable, Ono e Telefónica. Questi ultimi hanno contestato il fatto che la gara per l'assegnazione delle licenze TDT non contemplava la possibilità di candidarsi per servizi pay.
- ➔ **FINLANDIA – Boxer acquisisce PlusTV (Pay-TV TDT).** La quota di maggioranza di Plus TV, *packager* finlandese di servizi Pay-TV su TDT, è stata acquisita da Boxer, operatore di Pay-TV appartenente al gruppo media svedese Teracom. L'obiettivo di Teracom è quello di rafforzarsi ulteriormente sui mercati scandinavi, dove è già attivo in Svezia e, dallo scorso febbraio, anche in Danimarca, attraverso la piattaforma digitale terrestre a pagamento Boxer (circa 700.000 abbonati in totale). Plus TV opera una delle due offerte a pagamento su TDT oggi disponibili in Finlandia e conta circa 280.000 abbonati a fine 2008.

REGNO UNITO

Assegnata la quarta licenza HD / TDT

In seguito ad una procedura di gara, l'Autorità britannica Ofcom ha assegnato la licenza per un nuovo canale TDT in Alta Definizione (HD) a Channel 5 (Gruppo RTL). Nel canale, trasmesso in standard MPEG-4, troveranno posto le versioni simulcast in HD delle più note trasmissioni di Five (The Gadget Show, UEFA Europa League, CSI) a cui saranno in seguito aggiunti altri contenuti, anche di editori terzi.

Con la licenza assegnata a Five, tutti e quattro i broadcaster "storici" (BBC, ITV, Channel 4 e Five) hanno a disposizione una licenza ciascuno per servizi HD su TDT. I servizi dovrebbero partire a fine 2009, per essere lanciati su scala nazionale dal 2010 in parallelo agli switch-off regionali.

SPAGNA

Tutto pronto per la prima fase di switch-off

La Spagna si appresta a completare, nei prossimi giorni, la Fase I del processo di switch-off. Entro il 30 giugno si effettuerà lo spegnimento del segnale analogico in 18 aree, cui ne seguiranno ulteriori 4 entro il 22 luglio. In totale, i 22 progetti di switch-off interesseranno 4,14 milioni di individui in 556 comuni (con popolazione inferiore a 500 mila abitanti).

Secondo il Piano di transizione originario, la Fase I comprendeva 32 progetti di switch-off: tuttavia, 10 di questi sono stati rimandati nelle scorse settimane per l'insufficiente copertura della TDT. La transizione al digitale prevede il completamento della Fase II entro il 31 dicembre 2009 e lo spegnimento definitivo nelle rimanenti aree (Fase III) entro aprile 2010.

DIGITA

Numero 12 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 218/2008 del 30 maggio 2008.

Editore: Associazione DGTVi, con sede in Roma, Viale Regina Margherita 286 , C.F. 07760701008,
email: newsletter@dgtvi.it

Soci DGTVi: Aeranti-Corallo, Dfree, FRT, Mediaset, Rai, Telecom Italia Media.

Direttore Responsabile: Egidio Viggiani

Hanno collaborato: Fabio Carera, Carlotta Ca' Zorzi, Teresa Damato, Vito Di Marco, Tonio Di Stefano, Alberto Sigismondi, Elena Cappuccio, e-Media Institute, Studio Frasi.

Questo messaggio è inviato alla vostra e-mail in quanto utente registrato dei servizi di DGTVi.

Se non vuole più ricevere questa newsletter, clicchi [qui](#).

